

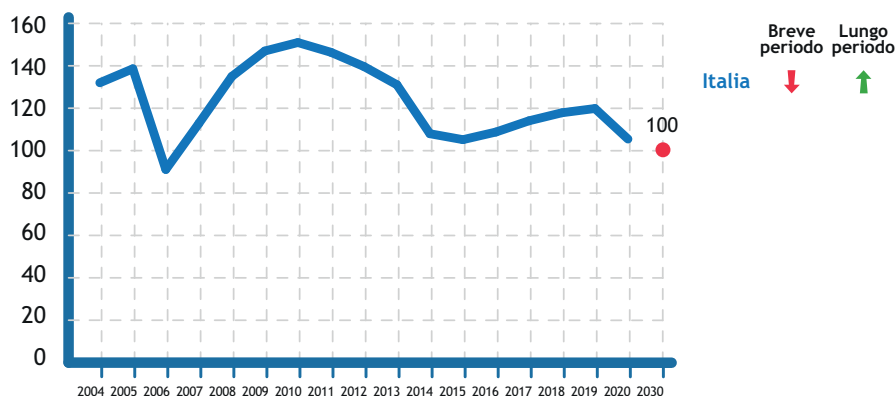
GOAL 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Sono particolarmente rilevanti i provvedimenti di riforma relativi a **Pubblica Amministrazione e Giustizia**, con molteplici interventi volti a preservare la ragionevole durata del processo in linea con la durata degli altri Paesi della UE e di **semplificazione** normativa e amministrativa con particolare riferimento alla delega prevista per abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione. Si tratta di piani di riforme molto corposi che integrano obiettivi di ampio respiro e di rilevanza storica. Il principio trasformatore di tali piani di riforma con cui rinnovare e modernizzare radicalmente gli asset Pubblica Amministrazione e Giustizia rimane pertanto **l'investimento in innovazione digitale che il Governo sarà capace di mettere in campo e realizzare coerentemente alla Missione 1 del PNRR**, riorganizzando di conseguenza, in termini di accesso, fruibilità, semplificazione ed efficienza, l'offerta di servizi ai cittadini e, in definitiva, rendendo più competitivo il Sistema Paese. A tal proposito è da segnalare positivamente l'Istituzione del Servizio Civile Digitale, attraverso il reclutamento di diverse migliaia di giovani che aiuteranno circa un milione di utenti ad acquisire competenze digitali di base. Inoltre, sono particolarmente rilevanti dal punto di vista dell'impatto su molteplici Target del Goal 16 (Target 16.6. e 16.7) con particolare riferimento al rapporto tra efficienza, trasparenza e accountability delle istituzioni e dinamiche di rappresentanza e partecipazione civica: gli strumenti di attuazione e monitoraggio legati all'allestimento del portale Italia domani, di comunicazione e accesso alle misure di attuazione del PNRR e dei suoi benefici per il Paese, migliorando la trasparenza, la semplicità, l'immediatezza e la personalizzazione; la previsione di una Piattaforma unica per la trasparenza, realizzata in via amministrativa dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Recovery Procurement Platform - la procedura semplificata per gli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di *e-procurement*; la progressiva digitalizzazione e rafforzamento

della capacità amministrativa delle Stazioni appaltanti - riforma che mira alla modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici per il sostegno delle politiche di sviluppo, attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle entità aggiudicatrici. Per il Target 16.b, infine, una grande rilevanza presenta la Legge 18 dicembre 2020, n. 173 che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge n.130/2020 in materia di immigrazione e sicurezza, introducendo il permesso di "protezione speciale", per i migranti che presentano seri motivi di carattere umanitario, ristabilendo dunque un Principio di giustizia e di inclusione in linea con le indicazioni del Target.

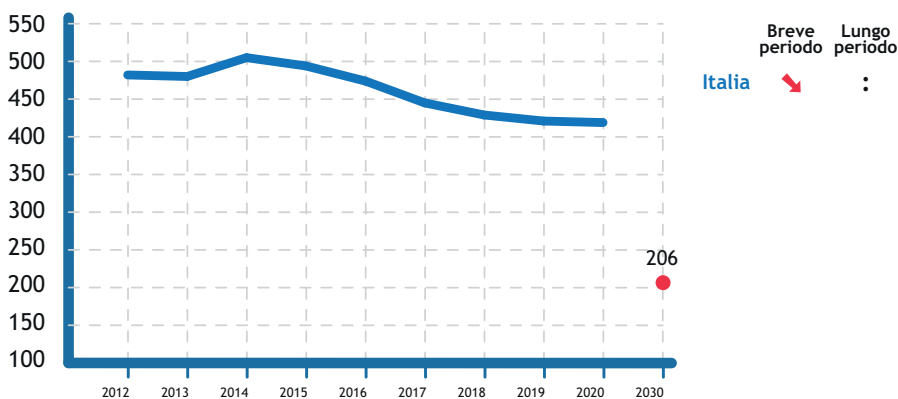
Target 16.3 - Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena



Fonte obiettivo: Giudizio esperti ASviS | Fonte: Istat | Unità di misura: %

L'indice mostra un andamento altalenante per tutto l'arco di tempo considerato, evidenziando un complessivo miglioramento (-26,5 punti percentuali dal 2004 al 2020) che porta l'Italia in prossimità dell'obiettivo nell'ultimo anno disponibile. Nonostante nel 2020 si assista a una decisa diminuzione dell'indice (-14,4 punti percentuali) dovuta anche all'adozione di misure alternative al carcere rese necessarie dalla crisi pandemica, la tendenza di breve periodo evidenzia un allontanamento dal target proposto.

Target 16.7 - Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle regioni italiane



Fonte obiettivo: Confronto con il best performer regionale (Piemonte) | Fonte: Istat | Unità di misura: numero di giorni

In assenza di un obiettivo definito a livello istituzionale si propone come target quello di raggiungere entro il 2030 il livello osservato nella migliore delle Regioni italiane a statuto ordinario (il Piemonte). Dopo il peggioramento osservato dal 2012 al 2014, l'indice mostra un miglioramento per tutto il corso della serie storica. Nel 2020 si assiste a un rallentamento di tale tendenza comportando una valutazione negativa dell'andamento di breve periodo. La situazione italiana appare ancora più critica se confrontata con il resto dei Paesi europei, visto che risulta essere il peggiore tra gli Stati membri (ad eccezione della sola Grecia) per quanto riguarda la durata media delle cause civili e commerciali⁵⁵.

Goal 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Target	Temî o politiche	Commento e Obiettivi
16.3	Riforma della giustizia	<p>In data 3 agosto la Camera ha approvato il DDL di delega al Governo per la riforma del processo penale ora in discussione al Senato. Obiettivo della riforma è garantire la ragionevole durata del processo anche per rispondere all'obiettivo del PNRR di ridurre del 25% i tempi del giudizio penale con: a) snellimento dei tempi delle indagini preliminari e dell'iter processuale; b) nuove norme su prescrizione, riti alternativi e appello; c) sistema di digitalizzazione degli atti e processo telematico; d) ampliamento delle pene rieducative e sostitutive e miglioramento delle condizioni carcerarie; e) giustizia riparativa e tutela delle vittime dei reati; e) regime di confisca e sequestro dei beni. Per quanto riguarda la riforma della giustizia civile il 21 settembre 2021 il Senato ha approvato in prima lettura il DDL di delega al Governo. L'obiettivo del PNRR è di abbattere il tempo di definizione dei processi civili del 40% in 5 anni. I cardini della riforma sono due: "rendere più immediata e sicura la risposta di giustizia nei tribunali e, aspetto tutt'altro che secondario, stimolare una cultura della ricomposizione consensuale dei conflitti, contrastando gli eccessi di litigiosità".</p> <p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena.
16.4	Contrasto alla criminalità organizzata	<p>La Legge 108/2021 ha previsto alcune disposizioni su beni sequestrati e confiscati che modificano l'art. 48 del codice delle leggi antimafia (di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159) al fine di accelerare il procedimento di destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, anche allo scopo di garantire il tempestivo svolgimento delle attività connesse all'attuazione degli interventi di valorizzazione dei predetti beni, previsti dal PNRR. Su questo tema da segnalare il rapporto della Commissione al Parlamento Europeo "Asset recovery and confiscation: Ensuring that crime does not pay" che analizza l'attuazione della direttiva sul congelamento e la confisca dei proventi di reato e valuta la fattibilità e i vantaggi dell'introduzione di ulteriori norme comuni a livello UE. Riflette sulla necessità di disposizioni più severe ed efficaci per migliorare l'identificazione, il rintracciamento, il congelamento, la gestione e la confisca dei beni illeciti e introduce il fattore della cooperazione internazionale quale strumento di maggiore capacità di contrasto e recupero. Si segnala, infine, per rafforzare il recupero e il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, il bando del 31 luglio 2020 per l'assegnazione diretta a soggetti del terzo settore dei beni confiscati da parte dell'Agenzia per i beni confiscati alla criminalità (ANBSC) che considera il terzo settore è descritto come attore principale nel processo di recupero e riutilizzo dei beni confiscati, riprendendo la strada già tracciata da Libera con la legge 109 del 1996.</p>
16.5	Politiche anticorruzione	<p>Si segnala che la Legge 29 luglio 2021, n.108 recante "governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" prevede all'articolo 7 disposizioni relative a "Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza". In particolare, si dispone che ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, ferme restando le competenze in materia dell'Autorità nazionale anticorruzione, le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza. Inoltre, nella sezione relativa ad opere, procedure di appalto e contratti pubblici (artt. 47-56) ha tra le finalità espresse il potenziamento dei criteri di liceità e trasparenza pur riconoscendo l'opportunità in termini di rapidità ed efficienza di alcune fattispecie di gestioni commissariali. Anche il DDL delega Contratti pubblici 29 Giugno 2021 prevede alcune misure in materia di contratti pubblici ed edilizia propedeutiche ad una maggiore trasparenza procedurale e capacità di innovazione nella gestione degli appalti attraverso uno stretto legame tra normativa nazionale e direttive europee al fine di garantire liceità e correttezza in ogni fase di realizzazione di un'opera. Il DDL rafforza la banca dati dei contratti pubblici dell'Anac nella quale dovranno confluire anche la banca dati degli operatori economici e attraverso l'impiego nell'iter procedurale di piattaforme digitali e interoperabili si pone tra le priorità l'integrità e la piena legalità nel settore opere pubbliche. Si segnala infine che non è ancora stato presentato il disegno di legge delega relativo all'abrogazione e la revisione «di norme che alimentano la corruzione» che essendo espressamente previsto dal PNRR sarebbe dovuto approdare in Parlamento entro giugno 2021, con un termine di nove mesi dall'approvazione per l'adozione dei decreti delegati.</p>

Target	Temi o politiche	Commento e Obiettivi
16.6	Riforma della pubblica amministrazione	<p>Da segnalare la normativa inerente l'emergenza epidemiologica Covid-19 ovvero la legge 16 settembre 2021, n. 126, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche che ha disposto la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021, elencato attività e ambiti accessibili solo se in possesso di la certificazione verde COVID-19 "green pass", nonché il decreto legge del 6 agosto 2021, n. 111 recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti".</p> <p>Tra le disposizioni inerenti ad efficienza, semplificazione e governance sono da menzionare le seguenti.</p> <p>La Legge 6 agosto 2021, n. 113. "recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" introduce misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia. Il testo si compone di due parti: la prima regola i concorsi e le modalità di arruolamento del personale della PA, la seconda disciplina le assunzioni, a tempo determinato collegate alla realizzazione delle finalità del Recovery Plan.</p> <p>La Legge 29 luglio 2021, n.108 recante "governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" che prevede la "semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici". Molto rilevante il pacchetto normativo riguardante la transizione digitale (artt 38-41) che dispone modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), finalizzate ad un migliore utilizzo e fruizione del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della implementazione diffusa e messa a sistema dei supporti per la digitalizzazione, dell'accesso in rete tramite le piattaforme abilitanti, nonché finalizzato a colmare il digital divide, attraverso interventi a favore della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche anche in materia referendaria. Si tratta di modifiche di ampio respiro, visto anche l'elevato numero di articoli del CAD che coinvolgono, che ridisegnano il volto della PA digitale estendendo la possibilità per i cittadini di utilizzare i servizi erogati in rete tramite la propria identità digitale. Tali interventi di infrastrutturazione e alfabetizzazione digitale si ritengono necessari per garantire il pieno godimento dei diritti universali e di cittadinanza per l'intera popolazione con particolare attenzione alle aree periferiche e di marginalità.</p> <p>Si segnala inoltre in merito al target 16.6 che è alla Camera in data 27 luglio 2021 è stato adottato il testo unificato del disegno di legge in materia di "Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi" (c.d. regolamentazione dell'attività di lobby) provvedimento molto atteso dalla società civile per garantire una regolamentazione rigorosa e organica delle attività di lobbying e di pressione sui decisori pubblici con riferimento alle potenziali situazioni di conflitto di interesse, ai principi di trasparenza e accountability del policy making. Tra gli interventi previsti il Registro per la trasparenza dell'attività di relazione per la rappresentanza di interessi ed un apposito Comitato di Sorveglianza da istituirsi presso la struttura dell'Antitrust.</p> <p>Relativamente ai target menzionati e con particolare riferimento agli strumenti in grado di garantire nel rapporto istituzioni cittadini criteri di trasparenza e responsabilità (target 16.6) è da segnalare infine l'attivazione del portale www.Italiadomani.gov.it realizzato per illustrare i contenuti del Pnrr "Italia Domani" e lo stato di avanzamento di ogni misura, con la disponibilità di informazioni riguardanti lo sviluppo di investimenti e delle riforme, le attività e le scadenze previste, i costi sostenuti nonché i benefici attesi per i cittadini. La citata Legge 108/2021 inoltre prevede un ulteriore pacchetto di semplificazione procedurale in materia di infrastrutture, contratti pubblici ed appalti (artt. 47-56) per dare impulso agli investimenti, accelerare l'iter di realizzazione delle opere, snellire le procedure e rafforzare la capacità amministrativa della P.A. in vari ambiti di attività, che incidendo su settori oggetto del PNRR ne favoriscono la realizzazione.</p>
		<p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle regioni italiane.

Target	Temi o politiche	Commento e Obiettivi
16.7	Democrazia rappresentativa e partecipazione	Si segnala la Legge Costituzionale 19 ottobre 2020, n. 1 recante “Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari” che prevede la riduzione del numero dei parlamentari, da 630 a 400 deputati e da 315 a 200 senatori elettivi con la finalità di semplificare il procedimento legislativo e garantire un complessivo miglioramento del processo decisionale delle Camere per renderle più capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini.
16.10	Rafforzamento dell'applicazione della Carta dei Diritti fondamentali dell'UE	È da segnalare legge 4 agosto 2021, n. 10 recante «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale» che prevede una serie di attività volte a proteggere dalle minacce informatiche reti, sistemi informativi, servizi informativi e comunicazioni elettroniche, assicurandone la disponibilità, la confidenzialità e l'integrità e garantendone la resilienza, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale e dell'interesse nazionale nello spazio cibernetico. Il Ministro dell'interno in qualità di autorità nazionale di pubblica sicurezza, garantisce il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti in materia di cybersicurezza a livello nazionale e promuove la realizzazione di azioni comuni dirette ad assicurare la sicurezza e la resilienza cibernetiche per lo sviluppo della digitalizzazione del Paese, del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni, nonché per il conseguimento dell'autonomia, nazionale ed europea, riguardo a prodotti e processi informatici di rilevanza strategica a tutela degli interessi nazionali nel settore. Il Ministro dell'interno in qualità di autorità nazionale di pubblica sicurezza, il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti in materia di cybersicurezza a livello nazionale e promuove la realizzazione di azioni comuni dirette ad assicurare la sicurezza e la resilienza cibernetiche per lo sviluppo della digitalizzazione del Paese, del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni, nonché per il conseguimento dell'autonomia, nazionale ed europea, riguardo a prodotti e processi informatici di rilevanza strategica a tutela degli interessi nazionali nel settore.
16.a	Cooperazione internazionale	
16.b	Politiche non discriminatorie	È da segnalare Il disegno di legge c.d. Zan, “Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità” che si pone finalità di contrasto e repressione verso tutti gli atti di violenza e di discriminazione legati al sesso e al genere”. Il testo ha ottenuto la sua prima approvazione alla Camera il 4 novembre 2020, ed è adesso in discussione al Senato suscettibile di ulteriori modifiche propedeutiche al varo definitivo. Pur mantenendo un valido impianto rispetto alle finalità appare opportuno considerare i rischi, in termini di libertà individuali, di applicare misure repressive e coercitive rispetto al solo livello delle “opinioni” espresse, sia pure detestabili e suscettibili di orientare a fenomeni di discriminazione e violenza. Per questa ragione, in un'ottica di sostenibilità, è necessario puntare innanzitutto sull'empowerment culturale e sui meccanismi di prevenzione e tutela. Con riferimento alla citata Legge 108/2021 sono da apprezzare infine le disposizioni che vanno verso la concezione di un utilizzo strategico dei contratti pubblici seguendo la finalità dello sviluppo equo ed inclusivo prevedendo misure in grado di facilitare l'inserimento occupazionale e l'imprenditoria giovanile e, dall'altro, la parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone disabili. In particolare, il decreto stabilisce che le stazioni appaltanti prevedano nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, fino ai trentasei anni, delle donne e l'inclusione lavorativa delle persone disabili.